



TERRITORIO | PROFESSIONI |

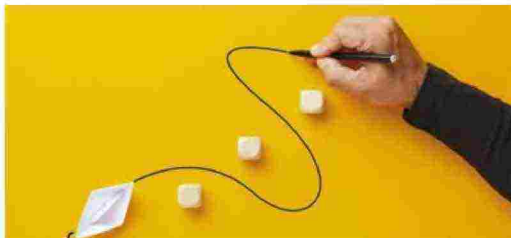
Un sistema di gestione della qualità

Diffondere tra gli Ordini degli Ingegneri e gli altri Ordini Professionali Tecnici la consapevolezza che l'adozione di un Sistema di gestione per la Qualità fornisce uno strumento di trasparenza e di efficienza nello svolgimento delle proprie attività

DI ANDREA SCONOCCHIA*

Sino ai primi anni del secolo scorso non vi era controllo all'accesso e al monitoraggio dell'esercizio della professione di ingegnere. Era il giugno del 1923 e prendeva finalmente forma la prima regolamentazione della professione con la pubblicazione del Regio Decreto proprio sull'esercizio della professione e sulla tutela del titolo.

L'utilità della prestazione di Ingegneri e di Architetti era, infatti, indubbia e veniva ricondotta alla figura di grande saggezza, tuttavia accadeva che, senza arte né parte, qualcuno si avvicinasse alla professione e quindi si manifestavano frequentemente problematiche sulla



qualità progettuale e realizzativa delle opere, mettendo in pericolo la vita delle persone.

La costituzione dell'Albo ha, quindi, fatto nascere una comunità professionale costituita oggi da oltre 250 mila ingegneri, in grado di farli crescere in termini di esperienze condivise e competenze per il miglior

esercizio della professione a tutela della collettività. La struttura organizzativa del Sistema Ordinario è costituita dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri e dai 106 Ordini provinciali, che volontariamente gestiscono l'ente consentendo l'assolvimento degli obblighi di legge, valorizzando la professione.

Tra gli strumenti che consentono una buona organizzazione e una gestione dell'ente rivolta all'economicità, all'efficienza e all'efficacia, si possono trovare anche i Sistemi di Gestione per la qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015; proprio in considerazione della delega di ingegneria economica (comprendente Partenariato Pubblico Privato, Estimo, Management, etc.) la consiglia CNI Ippolita Chiarolini ha avuto il piacere di approfondire le linee guida redatte dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Terni e la loro presentazione in Consiglio al fine di patrocinarne la pubblicazione. Il Consiglio Nazionale apprezza e favorisce la crescita delle competenze e delle capacità gestionali dei Consigli Direttivi con la certezza che sia un valore per l'istituzione e per la società civile.

Ordini degli Ingegneri e gli altri Ordini Professionali Tecnici la consapevolezza che l'adozione di un Sistema di gestione per la Qualità fornisce uno strumento di trasparenza e di efficienza nello svolgimento delle proprie attività. A tale scopo, le Linee Guida presentano le spiegazioni dei requisiti normativi per semplificare la comprensione di ciò che è necessario predisporre e attuare per essere conformi al requisito stesso; e ancora esempi applicativi, con la finalità di fornire un aiuto pratico per dimostrare la conformità al requisito. Tali esempi applicativi possono essere considerati come dei suggerimenti nell'adozione di un Sistema di Gestione per la Qualità. Il documento si propone agli utilizzatori come un utile strumento di lavoro con un percorso ragionato nell'esplorazione dei requisiti della Norma. Tale percorso è impostato al fine di cogliere la completezza dell'approccio sistemico di riferimento, i requisiti di specifica importanza per l'ambito ISO 9001, le valenze di virtuoso rafforzamento della gestione dei processi nei soggetti interessati e in definitiva la costruzione delle condizioni adeguate a perseguire il miglioramento continuo nel tempo dei risultati ottenuti.

A tal proposito sono incluse esemplificazioni operative e approfondimenti metodologici. Ciò nella convinzione che possa essere prezioso contribuire alla diffusione culturale connessa alla attuazione competente di approcci di sistema in ambiti importanti per una pluralità di stakeholder, anche allo scopo di indurre crescenti riconoscimenti della efficacia delle adeguate gestioni sistemiche dei processi. Per tale ragione e per condividere l'esperienza maturata è stato stabilito di inserire la redazione delle linee guida in un progetto più ampio strutturato per raggiungere tre obiettivi distinti:

- approfondire e studiare gli aspetti relativi all'implementazione di un sistema di gestione della qualità a norma UNI EN ISO 9001:15 per gli ordini professionali di natura tecnica e nello specifico per l'Ordine degli Ingegneri di Terni al fine di realizzare un sistema certificabile;
- condividere l'esperienza maturata con un istituto di certificazione al fine di estrapolare consigli e suggerimenti utili per tutti gli ordini professionali interessati a intraprendere il medesimo percorso;
- formare e indirizzare alla professione nuove risorse umane specializzate nell'implementazione di sistemi in tale contesto offrendo potenziali prospettive professionali.

Hanno contribuito alla stesura del documento:

l'Istituto di certificazione Certiquality s.r.l. che ha contribuito alla redazione della presente Linea Guida per gli Ordini degli Ingegneri e degli altri Ordini Professionali Tecnici, verificandone i contenuti con l'intento di fornire un supporto operativo per il miglioramento delle prestazioni e della soddisfazione del cliente finale;

l'Istituto Tecnico Superiore ITS Umbria Academy – percorso di Circular Economy mettendo a disposizione uno studente che ha interamente dedicato il tirocinio formativo al presente progetto;
la società Upgrading s.r.l. che ha accolto ed guidato il tirocinante nelle attività previste dal progetto;

il personale di segreteria e tutto il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Terni mettendo a disposizione esperienza e professionalità.



Per scaricare le Linee Guida inquadra il QR CODE

LE LINEE GUIDA

Le presenti linee guida nascono dalla ferma convinzione del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Terni che l'introduzione di un sistema di gestione della qualità a norma UNI EN ISO 9001:15 possa agevolare notevolmente l'operato degli ordini professionali rendendo migliore il rapporto con gli iscritti e più sicuro lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Il principale obiettivo del presente lavoro è di diffondere tra gli